

Cagliari, 30.1.2007

**Al Consiglio Superiore Della Magistratura (nona commissione)
ROMA**

Oggetto: Nota sulla partecipazione all'incontro di studi svoltosi a Parigi il 9.11.2006, riguardante l'adozione internazionale.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto, dr. Guido Pala, in servizio presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari con funzioni di Giudice, ammesso a partecipare all'incontro suddetto, riferisce quanto segue.

L'incontro si è svolto regolarmente e gli interventi programmati, tutti, per lo scrivente, di notevole interesse, sono stati tenuti dai relatori per ciascuno indicati (con l'eccezione di Monsieur Yves Nicolin, che è stato sostituito da altro relatore, Monsieur Pacot).

Particolarmente significativa è parsa la relazione introduttiva, svolta da Monsieur Eric Calut (Tribunal de Grande instance de Nantes). Egli si è soffermato sull'attività del suo ufficio, che, accanto a competenze comuni a quelle di altri analoghi uffici, ha una competenza nazionale esclusiva determinata dall'individuazione di quella città come sede del Service Central d'Etat Civil, e che comporta che si occupi di una vasta gamma di problematiche, quali quelle relative a cittadini francesi che vivano o abbiano vissuto all'estero o a persone, nate all'estero, che acquisiscano la cittadinanza francese.

Di sicuro interesse, poi, è stata la relazione riguardante l'istituzione, nel Luglio del 2005, della "Agence française pour l'adoption" (A.F.A.). Il relatore ha illustrato le varie tipologie di adozione previste dall'ordinamento francese (con distinzioni per vari aspetti simili a quelle del nostro ordinamento, basti pensare alla differenza fra adozione "plénier" e adozione "simple") e si è poi soffermato sui compiti di questo ente di recente istituzione. Sono anche stati forniti interessanti dati circa il numero delle adozioni di bambini effettuate all'estero, circa le nazioni di provenienza e circa le procedure abitualmente seguite.

Infine, estrema rilevanza ha avuto l'intervento di Madam Anne-Francoise Pascal, consigliere della Corte di Cassazione, che ha illustrato alcune decisioni assunte su casi particolarmente controversi.

Agli interventi ha fatto seguito un ampio dibattito, dal taglio spiccatamente pratico, nel corso del quale numerosi partecipanti hanno avuto modo di affrontare problematiche legate a questioni sorte nel corso del lavoro quotidiano presso i vari uffici.

Molti, in particolare, hanno sottolineato le difficoltà (anche di carattere linguistico) incontrate nei tentativi di ricondurre nell'ambito dell'adozione istituti affini, ma non

equiparabili, conosciuti in nazioni con tradizioni giuridiche ben differenti: un notevole approfondimento è stato riservato alla figura della Kafala (della quale anche in Italia hanno avuto occasione di occuparsi alcuni giudici minorili).

Allo scrivente, come a tutti i partecipanti, è stato fornito materiale illustrativo ampio e chiaro, riguardante tutti gli interventi svolti e tutte le questioni trattate.

Il sottoscritto, al suo rientro, ha provveduto a porre tale documentazione a disposizione dei colleghi del suo ufficio, ai quali si è premurato di riferire circa l'incontro.

In conclusione, il sottoscritto ritiene che l'incontro cui ha potuto partecipare sia stato di notevole interesse e, quanto ad acquisizioni professionali, ampiamente positivo.

Ringrazia e ossequia.

(dr. Guido Iala)

